

Codice A1813C

D.D. 13 novembre 2025, n. 2207

Istruttoria interdisciplinare e di coordinamento delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 ora D.Lgs. n. 190/2024 relativa al progetto "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres" in Comune di Ces..



ATTO DD 2207/A1813C/2025

DEL 13/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare e di coordinamento delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 ora D.Lgs. n. 190/2024 relativa al progetto "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres" in Comune di Cesana Torinese (TO).

Autorizzazione Idraulica n. 6485 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., pareri ai sensi delle NTA del P.A.I. artt. 9, 18 comma 7), della d.g.r. 24 marzo 2025, n. 8-905, l.r. 45/89 e s.m.i. (parere geologico) e Concessione demaniale n. TOAT7179 TOAT7180 e TOAT7181 per n. 3 attraversamenti rispettivamente su rio Joannin, rio Gran Cote e rio Fernet o Infernet ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Proponente: Tecnocentrali S.r.l. (Codice soggetto 394916).

Conferenza di Servizi del 12/11/2025.

La Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera, con nota prot. n. 168929 del 01/10/2025 (acquisita al protocollo di Settore al n. 43530 del 02/10/2025), ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in data 12/11/2025, per l'esame della documentazione relativa al progetto in oggetto, proposto dalla ditta Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico che sfrutta la linea di scarico delle acque di un altro impianto idroelettrico denominato Mollieres (ved. elaborato 3.1 INT03 vers. Settembre 2024), prima che la canalizzazione di quest'ultimo giunga in scarico nel torrente Dora Riparia, in Comune di Cesana Torinese (TO).

Le opere di competenza di questo Settore, sinteticamente, prevedono la realizzazione di:

- una camera di carico interrata avente dimensioni, in pianta di 5,6x 8,60 m e profondità 6,80 m nella quale trova alloggiamento la condotta forzata avente DN 1500;
- posa di una condotta forzata, in sponda destra del torrente Dora Riparia, avente DN 1500 in acciaio per una lunghezza di 2.500 m e parallelamente (nella stessa trincea di alloggiamento) posa di due cavidotti in corrugato pvc DN110, per il trasporto della linea per l'elettrificazione e la trasmissione dei segnali delle opere di presa;
- tratto di 230 m di difesa spondale in gabbioni in rete metallica a doppia torsione, in sponda destra orografica del torrente Dora Riparia, con altezza compresa tra i 2,5 ed i 3,5 m;
- attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Jouanin – Pratica TOAT7179
- attraversamento staffato a ponte esistente sul rio denominato Gran Cote – Pratica TOAT7180;
- attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Fernet o Infernet - TOAT7181;
- manufatto di scarico sulla sponda destra orografica del torrente Dora Riparia della centrale

Considerato che i rii denominati Jouanin, Gran Cote e Fernet (o Infernet), poiché appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato_Ramo Idrico, sono soggetti al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica 6485 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e delle relative Concessioni demaniali ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Premesso quanto sopra esposto, è stata esaminata da questo Settore la documentazione tecnico-amministrativa a corredo dell'istanza e le sue integrazioni, redatta e firmata dai tecnici ing. Daniele Pirra, dott. Geol. Giuseppe Galliano e dal dott. For. Stefano Rosso incaricati dalla richiedente ditta Tecnocentrali S.r.l. (soggetto 394916), e lo stesso Settore ha ritenuto il progetto assentibile per le parti di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., delle NA del P.A.I. artt. 9, 18 comma 7), della DGR 24 marzo 2025, n. 8-905 e della LR 45/89 (parere geologico) nonché al rilascio delle Concessioni Demaniali ai sensi della LR 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria relativa al procedimento in essere, è possibile rilasciare i seguenti atti di competenza di questo Settore:

- Autorizzazione idraulica n. 6485, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., che avrà validità di tre anni dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, quest'ultima correlata alla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino;
- Concessioni Demaniali di cui alle pratiche TOAT7179, TOAT7180 e TOAT7181 per gli attraversamenti in sub-alveo rispettivamente dei rii Joannin, Fernet o Infernet e l'attraversamento staffato a valle del ponte esistente del rio Gran Cote, con condotta forzata di adduzione, a servizio dell'impianto idroelettrico di che trattasi ai sensi della LR n. 12/2004 e del D.P.G.R. del 16/12/2022 n. 10R, il cui termine è stabilito in anni 30 sulla base degli schemi di disciplinare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui le stesse sono vincolate. Le concessioni sono onerose (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021 e rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021).

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente i disciplinari ed a versare i ratei mensili dei canoni demaniali dell'anno in corso e le cauzioni nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione delle concessioni ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento.

I canoni annui sono determinati in Euro 218,00 (Euro Duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della LR n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con DD 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024, mentre i depositi cauzionali previsti ai sensi dell'art. 11 del regolamento è pari a Euro 436,00 per ogni pratica che verranno accertati ed impegnati con successiva Determinazione a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi (art. 13 del Regolamento 10R/2022).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) artt. 9, 18 comma 7);
- D.G.R. 24 marzo 2025, n. 8-905 "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica";
- R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e l.r. 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L.R. 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- " D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 - Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027";

determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., la Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555 alla realizzazione dei lavori, così come descritti in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino;
2. siano eseguiti accuratamente, ove necessario, i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento (torrente Dora Riparia) nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. è a carico della Società richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici, ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale, in ordine alla stabilità dell'elettrodotto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua in argomento, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la quota determinata dai calcoli

idraulici, di progetto prevista mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, quest'ultima correlata alla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino; pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;
12. ai sensi della LR 12/2004 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 10/R/2022 e s.m.i, le opere in alveo e/o sulla proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale
13. Si richiede al proponente di inviare via PEC una copia del progetto integrale al fine di porre il medesimo agli Atti di questo Settore;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

B) di esprimere parere tecnico favorevole, ai sensi della DGR 24 marzo 2025, n. 8-905, delle NA del P.A.I. art. 9, 18 comma 7) e della LR 45/89 e s.m.i. (per gli aspetti di carattere geologico) a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dovrà essere conforme per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche, al progetto analizzato e realizzato ai sensi del DM 17/01/2018, con particolare attenzione alle opere di sostegno previste per il tracciato della condotta (gabbioni e micropali), nonché ai fronti di scavo da realizzarsi lungo il medesimo tracciato;
2. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza preventiva opportuna autorizzazione, ed eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuovo parere di cui ai disposti richiamati;
3. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
4. durante le fasi esecutive dovrà essere previsto l'ausilio di accorgimenti tecnici e di opere di sostegno per assicurare la stabilità degli scavi, ove necessario;
5. i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antiersive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica (e/o gravitativa); nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in

nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

6. per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno attenersi esclusivamente a quanto previsto in progetto ed essere ridotti al minimo indispensabile; i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità prevista per la fase di cantiere e riportata negli elaborati di progetto;
7. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
8. il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
9. è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
10. durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto, e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;
11. il Comune di Cesana Torinese (TO) dovrà produrre, qualora non vi abbia ancora provveduto, così come indicato nella documentazione tecnica, specifica dichiarazione attestante che trattasi di opera pubblica o di interesse pubblico non altrimenti localizzabile nell'ambito dei territori comunali;
12. dovrà essere garantita la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui l'opera è destinata, tenuto conto dello stato di dissesto in essere (art. 9 delle NA del P.A.I.);
13. dovrà essere sottoscritto, da parte del soggetto attuatore, un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7) delle NA del PAI;
14. prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

La D.G.R. 24 marzo 2025, n. 8-905 stabilisce che sono opere di interesse pubblico le infrastrutture lineari o a rete, e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali.

Secondo la citata D.G.R., per i Comuni adeguati al PAI, qualora l'opera di interesse pubblico non sia altrimenti localizzabile e non sia già prevista nel P.R.G.C. vigente, questa viene valutata in sede di Variante del P.R.G.C. medesimo o, come nel caso in oggetto, nell'ambito della procedura approvativa o autorizzativa dell'opera (paragrafo 2.4.7. Opere pubbliche in zone soggette a pericolosità idrogeologica dell D.G.R. citata).

Si rimanda al Comune di Cesana Torinese (TO) interessato dalle opere, quale soggetto competente in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area contenuta nella Carta di Sintesi.

C) di assentire le concessioni demaniali n. TOAT7179, TOAT7180 e TOAT7181 ai sensi della LR 12/2004 e s.m.i., del regolamento regionale D.P.G.R. n. 10R del 16/12/2022, alla ditta Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555, e la realizzazione dei lavori in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, subordinatamente alle seguenti condizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e indicazioni, sia di carattere tecnico che procedurale, contenute nel presente provvedimento;
2. sarà necessaria la firma dei disciplinari di concessione, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del

regolamento, sulla base dello schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. che la richiesta di cui all'articolo 12 avvenga a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;

di stabilire:

1. la durata delle concessioni in anni 30, con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento finale a conclusione della Conferenza dei servizi, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
2. che i canoni annui, sono fissati in Euro 218,00 per ogni istanza soggetti a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
3. che viene demandato a successivo atto, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, gli accertamenti e gli impegni del deposito cauzionale.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della l.r. 22/2010.

I funzionari estensori:

geom. Walter Buono

dott.ssa Barbara Nervo

dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOAT7179**- Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del .

Disciplinare di concessione demaniale per attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Jouanin nel Comune di Cesana Torinese rilasciato alla ditta **Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, partiva i.v.a. 01391120555.**

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Jouanin nel Comune di Cesana Torinese. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. **del .**

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate

dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di

procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 218,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 436,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Milano Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

ditta Tecnocentrali S.r.l

Dott. Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOAT7180**- Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del .

Disciplinare di concessione demaniale per attraversamento staffato a ponte esistente sul rio denominato Gran Cote nel Comune di Cesana Torinese rilasciato alla **ditta Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, partita i.v.a. 01391120555.**

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per attraversamento staffato a ponte esistente sul rio denominato Gran Cote nel Comune di Cesana Torinese. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate

dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di

procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 218,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 436,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Milano. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ditta Tecnocentrali S.r.l

Dott. Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOAT7181**- Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del .

Disciplinare di concessione demaniale per attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Fernet o Infernet nel Comune di Cesana Torinese rilasciato alla **ditta Tecnocentrali S.r.l., avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, partita i.v.a. 01391120555.**

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per attraversamento in sub-alveo con la condotta forzata del rio denominato Fernet o Infernet nel Comune di Cesana Torinese. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate

dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di

procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 218,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 436,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Milano Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

ditta Tecnocentrali S.r.l

Dott. Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente